

**EAGLE PICTURES**

**PRESENTA**

# Bratz

*un film di*

*Sean McNamara*

*Con*

Logan Browning, Janel Parrish, Nathalia Ramos  
Skyler Shaye; Jon Voight; Chelsea Staub

**Uscita italiana: 6 giugno 2008**

[www.eaglepictures.com](http://www.eaglepictures.com)

## **CAST ARTISTICO**

SASHA

LOGAN BROWNING

JADE

JANEL PARRISH

YASMINE

NATHALIA RAMOS

CLOE

SKYLER SHAYE

MEREDITH

CHELSEA STAUB

AVERY

ANNELIESE VAN DER POL

QUINN

MALESE JOW

CAMERON

STEPHEN LUNFORD

PRINCIPAL DIMLY

JON VOIGHT

DYLAN

IAN NELSON

## **CAST TECNICO**

REGIA

SEAN MCNAMARA

## LA PRODUZIONE

Le famosissime bambole BRATZ™ prendono finalmente vita in “BRATZ: THE MOVIE”, il primo film le cui protagoniste sono proprio queste bambole alla moda. Nel corso della storia vedremo come quattro giovani donne rappresentano fedelmente valori importanti come la complicità e soprattutto l'amicizia.

Per quanto possano ricordare, Yasmin (Nathalia Ramos), Jade (Janel Parrish), Sasha (Logan Browning) e Cloe (Skyler Shaye) sono sempre state amiche per la pelle. Inseparabili sin dal primo incontro, le giovani ragazze hanno sempre rispettato la personalità, il talento e il meraviglioso stile di ciascuna di loro. Ma con l'ingresso nella Carry Nation High, Yasmin, Jade, Sasha e Cloe si trovano ad affrontare un mondo nuovo: una scuola che sembra una giungla in cui per la prima volta capiscono che la vita da teenager significa andare incontro ad un sistema di differenze sociali, tutte applicate alla lettera da Meredith Baxter Dimly. Trovandosi sempre più emarginate, le ragazze si uniscono e formano le "Bratz" per combattere le pressioni delle loro compagne, imparando a loro volta come il vero potere significhi sostenere le amiche, essere leali con il prossimo e inseguire i propri sogni e le proprie aspirazioni.

Il regista di “BRATZ: THE MOVIE” è Sean McNamara (RAISE YOUR VOICE). Il film è finanziato dalla Crystal Sky Pictures. Avi Arad della Arad Productions, Isaac Larian della MGA e Steven Paul della Crystal Sky sono i produttori del film e il presidente della Crystal Sky Pictures, Benedict Carver, è il produttore esecutivo. “BRATZ: THE MOVIE” sarà distribuito dalla Lionsgate negli Stati Uniti.

### La scatola si apre – Le Bratz prendono vita

“**BRATZ – The Movie** è l'X-Men delle ragazze”, afferma Avi Arad, il produttore di film campioni d'incassi come la trilogia di “Spider-Man”, “Hulk”, i tre “X-Men”, “The Fantastic Four”, “The Punisher”, “Ghost Rider” e tanti altri film di grande successo.

Quindi cosa c'è alla base di questo progetto che ha convinto il leggendario produttore ad impegnarsi a dare vita a queste bambole così famose nel mondo della moda? L'amicizia, che è proprio il tema centrale di **BRATZ – The Movie**.

“Isaac è un mio vecchio amico e un giorno mi ha detto che stava pensando di realizzare un film live action con queste bambole”, spiega Arad. “Io gli ho risposto che mi sembrava un'ottima idea e che ero interessato al progetto.

“Sentivo che c'era una storia da raccontare alle ragazze adolescenti sul senso di responsabilità e la fiducia in se stessi. L'adolescenza è un'età molto complicata e la scuola è come una giungla. Questo film significa molto per me e sentivo che **BRATZ** poteva trattare le stesse questioni filosofiche di altri film da me realizzati come la serie di X-Men. Ciò che rende queste bambole speciali è la loro diversità”.

“I fan aspettano da tempo un film sulle Bratz” spiega Isaac Larian, dirigente della MGA Entertainment, che ha creato le bambole. “Avi Arad è un genio creativo e sapevo che grazie a lui il film sarebbe stato splendido. Questo film parla di amicizia, e ruota intorno ai concetti di diversità e accettazione da parte delle persone che ci circondano”.

Proprio di questi sentimenti parla il produttore Steven Paul: “Avi è la reincarnazione di Hans Christian Andersen, è uno dei più grandi scrittori di tutti i tempi” afferma Paul. “Se provate a sedervi di fronte a lui e chiudete gli occhi, inizierete a viaggiare con la fantasia. Mi piaceva l'idea di queste quattro ragazze amiche inseparabili e l'idea di un pubblico di adolescenti che intraprende un viaggio insieme a loro”.

Le protagoniste dovevano essere calate nel contesto di una storia interessante per un pubblico giovane ma intelligente. Arad spiega qual è stato l'aspetto essenziale che ha permesso di portare in vita e rendere umane queste bambole, tanto da farle diventare personaggi che entrano in sintonia con le adolescenti.

“Per dare vita a queste bambole bisogna espandere il loro mondo, creare la loro vita quotidiana, i genitori, le aspirazioni, i divertimenti, gli hobby e i loro sogni. In un film si ha l'opportunità di raccontare tutte queste cose e integrarle con elementi di vita reale come la famiglia, gli amici, la scuola, il fatto di parlare delle proprie paure, di come superarle, intrecciando tutti questi aspetti, in modo che gli adolescenti possano identificarsi con essi.

Il fatto di avere già un pubblico composto dalle fan delle bambole, da un lato aiuta nel senso che c'è già un riconoscimento iniziale, ma dall'altro lato, aumenta le aspettative, e i fan di solito sono molto intransigenti. Larian, parlando di questo tema, afferma che “la prima difficoltà è stata trovare le attrici giuste per dare vita alle bambole, dato che le bambine che amano questi personaggi, hanno di solito un'idea molto chiara di come devono essere, e non bisognava deluderle. Ma noi abbiamo assemblato un ottimo cast, inoltre la storia è molto

coinvolgente, e sono convinto che ai nostri fan questo film piacerà molto”.

Per il regista Sean McNamara, intraprendere il viaggio di trasformazione delle bambole in ragazze in carne ed ossa, era una grande opportunità di lavorare di nuovo con giovani attori, nonché esplorare un'altra dinamica cinematografica.

“Ho deciso di curare la regia di **BRATZ** perché è nel mio DNA, è il mio genere di film. Adoro lavorare con giovani attori di talento in cerca di affermazione. Ho avuto la fortuna di trovare attori come Shia Lebouf, Jessica Alba e Hilary Duff e dirigerli nelle prime loro apparizioni televisive. **BRATZ** è stata una grande opportunità per realizzare un film su un marchio che è già una garanzia e per me questa è la prima volta. Poi mi è piaciuta l'idea di fare un film per tutta la famiglia”.

Arad spiega nei dettagli cosa rende un film interessante. “Per creare un film che tocchi le corde dei sentimenti, bisogna concentrarsi su una trama che funzioni davvero; le ragazze devono essere interessanti e devono diventare modelli di comportamento. Per realizzare entrambe le cose bisogna delineare le loro vite”.

“Il nostro lavoro di produttori cinematografici è quello di iniziare da un punto di vista e quindi sviluppare le varie personalità”, continua Arad, “Abbiamo la responsabilità e l'opportunità di raccontare molto di più su queste bambole una volta diventate persone reali, e gli adolescenti si troveranno di fronte a lezioni ed esperienze di vita differenti. Il linguaggio usato è quello della musica, della moda e dell'amicizia”.

I produttori erano entusiasti dopo aver capito che avevano trovato il regista perfetto, qualcuno che condivideva la loro stessa visione e con la giusta sensibilità per lavorare con un cast giovane.

“Sean è una persona sensibile e intelligente” afferma Arad. “Questo film è divertente, tratta argomenti delicati, ma è molto positivo. Volevamo una persona che capisse che la sceneggiatura è piena di momenti di sacrificio, non nel senso estremo della parola, ma inteso come il gesto di un ragazzo nei confronti di un suo coetaneo. Nel film c'è un senso di giustizia e redenzione e questo è il percorso che interessava a Sean”.

“Quando giravamo le varie scene era bello constatare che Sean provava emozioni, le trasmetteva e dava ai ragazzi un contesto in cui recitare. Sean tira fuori da questi ragazzi tutto ciò di cui ha bisogno, in un modo divertente e ammirevole allo stesso tempo. Siamo stati fortunati ad incontrarlo” dice Arad.

Dato che le **BRATZ** sono tra le bambole più vendute, all'inizio del casting si sono presentate

migliaia di ragazze negli studi della Crystal Sky a Los Angeles.

Paul ricorda che il casting sembrava arduo perché la fila delle ragazze era infinita. “I provini per selezionare le quattro **BRATZ** sono stati veramente difficili, abbiamo dovuto scegliere tra tante ragazze, alcune delle quali erano bravissime. Ognuna di loro aveva qualcosa di speciale; qualcuna era bravissima a ballare, qualcun'altra era più brava a cantare, alcune avevano elementi drammatici, quindi alla fine dovevamo scegliere la ragazza che possedesse il meglio di tutte queste capacità”.

Arad aggiunge: “Cercavamo giovani che ci avessero fatto un'ottima impressione durante il provino e le osservavamo anche quando provavano tra di loro. Guardavamo attentamente anche i loro genitori. Si traggono ottimi spunti osservando i genitori degli adolescenti”.

“Queste ragazze lavoravano sodo per ottenere la parte e ne abbiamo trovate tantissime interessanti, ma alla fine dovevamo selezionarne solo quattro. Siamo stati molto fortunati a trovare Chelsea Staub per il ruolo di Meredith, la protagonista. E' un'attrice con molto talento”.

Per quanto riguarda Janel Parrish, che interpreta Jade, ha avuto la fortuna dalla sua parte. “E' stato divertente quando sono andata a fare il provino, perchè avevo già prestato la mia voce per uno spot sulle Bratz così ho pensato che poteva essere un sogno. Ho fatto il provino per il ruolo di Yasmin e non è andata molto bene. Così sono tornata in Florida con mia sorella, quando ho ricevuto una chiamata, per tornare e fare un provino per il ruolo di Jade. Quando il mio manager mi ha chiamata per dirmi che avevo ottenuto la parte ho iniziato a saltare e ad urlare "Stai scherzando?". Ero così eccitata e tuttora faccio fatica ad abituarci all'idea”.

Logan Browning è volata da Atlanta a Los Angeles per fare il provino per la parte di Sasha e le è stato subito detto di non essere passata. “Appena mi hanno detto che non era andata bene, sono tornata a casa. Quando ormai non ci pensavo più, mi hanno chiamato di nuovo per fare un altro provino. La volta successiva è andata bene e sono stata scelta. Mi sentivo la ragazza più felice del mondo” dichiara Logan.

Nathalia Ramos, che interpreta Yasmin, era già stata presa in considerazione da McNamara dopo un provino effettuato un anno prima per una serie televisiva. “L'ho incontrata per la prima volta lo scorso anno quando stavo facendo dei provini per una sit-com”, racconta McNamara. “Sebbene non andasse bene per quel ruolo, ho detto comunque al direttore del casting di darci il suo nome, e vedere cosa avremmo potuto fare con lei. Quando si è presentata l'opportunità di questo film, ho chiesto subito di far venire Nathalia. E' una brava

attrice, è bellissima e ha l'età giusta”.

Skyler Shaye pensava che i suoi nervi non avrebbero retto lo stress; è stata richiamata sei volte prima di ottenere il ruolo di Cloe. Ha raccontato che la scelta è ricaduta su di lei dopo un provino effettuato insieme a Nathalia.

Il co-produttore Kyla Kraman racconta il provino di Meredith. “In realtà Chelsea Staub è la prima persona alla quale abbiamo fatto il provino per quel ruolo. E' una storia che mi piace raccontare perché non succede quasi mai. Quello che mi piace di questo ruolo è che non è solo quello di una ragazza cattiva. Meredith, all'apparenza, è una ragazza felice e amichevole, desiderosa di aiutare chiunque, ma basta guardarla sotto un'altra luce per capire che è completamente diversa. Chelsea è entrata a fare il provino e abbiamo capito che era perfetta”.

Con il cast al completo e con il copione pronto è quindi iniziata la produzione di **BRATZ – The Movie**.

## La storia

Alcuni dicono che un'amicizia non si apprezza realmente finché non viene messa alla prova. Questa dura lezione non viene risparmiata alle **BRATZ** nel corso della storia, sia individualmente che collettivamente, attraverso le prove e i problemi che dovranno affrontare nella vita da liceali.

La storia inizia con le **BRATZ** che si preparano al loro primo giorno di scuola, in cui le ragazze fanno un patto per rimanere amiche del cuore. Tuttavia le quattro ragazze non sono mai state esposte alle pressioni provocate dall'inserimento in una rigida serie di protocolli sociali basati su gruppi di persone.

Quando le ragazze allargano i propri orizzonti, incontrano nuovi amici e inseguono interessi differenti (Jade si interessa al club di scienze, Sasha entra nella squadra delle ragazze pon pon, Cloe frequenta la squadra di calcio) perdendo subito i contatti tra loro. Tra i compiti, le attività extrascolastiche e le nuove amicizie, il sodalizio delle **BRATZ** inizia a sgretolarsi.

A capo della scuola, gestita come una prigione, c'è il direttore Dimly (Jon Voight) la cui figlia Meredith incarna le abitudini austere e rigide della Carry Nation. Meredith mantiene il controllo degli studenti, organizzandoli in gruppi ed è sufficiente un minimo scombusolamento dei suoi piani per scatenare la sua rabbia terrificante, il cui motto è “non

fare prigionieri”.

Chelsea traccia un quadro di come Meredith vede il mondo e di come si comporta a seconda dei casi.

“Meredith è la presidentessa del corpo studentesco, vince il talent show ogni anno e in pratica è l'acerrima nemica delle **BRATZ**. E' una classica prima della classe, perfezionista, molto competitiva e insicura, che vuole vincere ad ogni costo. Pensa solo a se stessa. Il modo in cui tiene sotto controllo gli studenti è attraverso la vecchia strategia di separazione e conquista. Divide gli studenti in gruppi e si assicura che non si mescolino. Tutto questo funziona fino a quando alla Carry Nation High non arrivano le **BRATZ**”.

La storia si sviluppa nel corso di due anni: le BRATZ sono ora al terzo anno e si frequentano a malapena. Ma quando il loro destino appare segnato, le stelle giungono in loro soccorso. Cloe provoca inconsapevolmente una lite nel cortile della scuola, e le quattro ragazze finiscono in punizione, ed è la prima volta in quattro anni che si ritrovano tutte assieme. Il primo periodo della punizione inizia con le ragazze che si insultano in modo pesante, sono piene di rancori e si incolpano a vicenda per il loro distacco. Ironia della sorte, è Yasmin a mantenere più di tutte la calma e a ricordare alle altre che una volta erano inseparabili, erano una famiglia e si aiutavano sempre l'un l'altra. Mentre le **BRATZ** fanno un esame di coscienza, riflettono su quello che è accaduto e come è potuto accadere, arrivando alla conclusione che la causa è la divisione in gruppi. Le ragazze giurano che nessuno potrà mai separarle di nuovo. Iniziano così una missione per unire la Carry Nation sotto un'unica bandiera, in cui avere il potere significa difendere se stessi, gli amici e soprattutto riconoscere e apprezzare le diversità.

Sembra più facile a dirsi che a farsi, soprattutto quando Meredith sente che il controllo le sfugge dalle mani, decide di non lasciare nulla di intentato e programma il suo secondo Sweet 16 Party, ospitato niente di meno che da MTV. E' una festa in cui l'amicizia delle **BRATZ** viene messa a dura prova.

“Come esseri umani abbiamo la tendenza a prevalere sul prossimo, è un modo per affermarci e questo film va contro un concetto del genere”, spiega Arad. “L'elemento più importante in questo tipo di film è il desiderio di sentirsi appagati, di realizzare veramente i propri sogni, di avere un'opportunità.

Parla anche di diversità e discriminazione. La discriminazione non è necessariamente oppressiva, ma si può esprimere anche non dando l'opportunità di fare ciò che si vuole. In



questo film le ragazze imparano molto velocemente che la cosa migliore che hanno è l'amicizia e la fiducia nel prossimo. E' come il motto 'Uniti vinciamo, divisi perdiamo'.

Come spiega McNamara, la storia riprende anche le esperienze personali di coloro che hanno realizzato il film, che hanno attinto anche ai ricordi dei tempi del liceo.

"I produttori e gli autori del film hanno spesso parlato delle amicizie perdute del periodo del liceo, un fenomeno dettato dalle nuove conoscenze e dal poco tempo a disposizione", racconta McNamara.

"La formazione dei gruppi di persone si trova anche nell'ambiente del lavoro. Ma questo film sottolinea che non bisogna chiudersi esclusivamente all'interno di un gruppo. Si possono avere amici ovunque e continuare a frequentare i ragazzi con cui abbiamo interessi in comune...si può stare con gli amici di atletica, con gli amici del club di scienze, con chiunque".

"In questo film si parla molto dei gruppi", afferma Janel Parrish che interpreta Jade. "Non necessariamente per stroncarli ma per dimostrare che esistono e che non bisogna per forza appartenere ad un gruppo. Quando stavo al liceo non ho mai fatto parte di un gruppo, avevo amici che suonavano in una band, amiche che facevano le ragazze pon pon, o che frequentavano il club di scienze. Nei licei le ragazze subiscono generalmente molte pressioni per entrare nei vari gruppi e per avere una loro dimensione. Questo film dimostra che bisogna semplicemente essere se stessi, non importa in che modo. Non si deve sempre essere come gli altri ti vogliono".

Nathalia, in base alla sua esperienza da liceale, afferma che la storia racconta la realtà. "Questo film analizza questioni reali. Ho affrontato il passaggio al liceo di recente, e so quanto è dura. Una cosa molto simile mi è successa con la mia migliore amica, eravamo inseparabili ma da quando siamo andate al liceo abbiamo iniziato ad uscire con altri ragazzi e senza neanche rendercene conto non ci siamo più viste" racconta l'attrice quindicenne.

Arad sottolinea il concetto di esaltare le differenze e non limitarsi a frequentare persone esclusivamente per il fatto che sono simili a noi.

"Non devono esserci barriere sociali, basta dare una possibilità a qualcuno per scoprire se si ha qualcosa in comune o meno".

"I gruppi sono una cosa che va superata al giorno d'oggi; questo è il sistema sociale e se si potessero unire i giovani senza portare via le loro individualità sarebbe fantastico".

Logan Browning è molto emozionata rispetto all'opportunità di parlare ai giovani in un momento particolare della loro vita. "Ognuna delle **BRATZ** ha una situazione familiare

diversa, e vivono in contesti sociali differenti, quindi credo che molte ragazze si rispecchieranno in loro. Le amicizie sono importanti perché si può anche pensare di andare a scuola, rimanere in disparte e risultare magari la ragazza più interessante, ma senza vere amiche ci si trova perse”.

“Questo film aiuterà le adolescenti a capire che nessuno ha una vita perfetta. Le persone vivono in modo diverso, siamo nel 21° secolo e può succedere di tutto e questo film aiuta veramente le adolescenti ad aprire gli occhi e vedere che siamo tutti diversi, non è necessario essere tutti uguali, è proprio questo che ci rende speciali”, spiega Logan.

### **Le Bratz**

Nathalia Ramos è stata attratta dal personaggio di Yasmin perchè la sente molto affine e rispecchia gran parte della sua vita reale.

“Yasmin viene da una famiglia mista, è latina ed ebrea, una combinazione molto rara ma, guarda caso, anch'io ho origini miste. Mio padre è spagnolo e cattolico, mia madre è australiana ed ebrea. Riesco a vedere me stessa in Yasmin perchè anche lei ama la musica e vuole cantare. La differenza tra noi due è che Yasmin si vergogna molto di cantare, invece io adoro esibirmi”, racconta Nathalia ridendo di cuore.

“Yasmin è anche molto indipendente e ha le idee chiare. Sa quello che vuole, adora il giornalismo e vorrebbe tanto cantare ma ha una paura terribile del palcoscenico. Sono convinta che molte adolescenti si identificheranno in lei, perché tutte hanno le proprie paure e vorrebbero superarle”.

“Jade è una ragazza molto determinata, con tante qualità”, spiega Janel Parrish. “E' molto testarda e dice sempre quello che pensa, ed è proprio per questo che le amiche la adorano, perché dice sempre le cose come stanno. Anche lei è ha sangue misto, la mamma è asiatica e molto tradizionalista, vorrebbe che Jade si concentrasse solo sugli studi. Invece lei vuole entrare nel mondo della moda. Conduce una sorta di doppia vita in cui va a scuola vestendosi come le dice la madre, ma appena arriva trasforma il suo stile facendolo diventare più "tipico di Jade", come diciamo noi sul set. Si taglia i vestiti, si mette strisce blu nei capelli, è un pò ribelle. Io mi rivedo in Jade perchè anch'io ho sangue misto e so cosa vuol dire affrontare tutti i giorni le influenze tradizionali di una cultura e nello stesso tempo cercare di essere se stessi. Quando ero bambina ho dovuto affrontare le stesse situazioni di Jade ma ora che sono

cresciuta ho trovato un equilibrio”.

Logan Browning spiega che, per alcuni aspetti, Sasha e lei hanno cose in comune ma anche alcune differenze.

“Sasha è afro-americana ed è una ragazza pon pon. Non è una ragazza molto aperta, ma è comunque una leader. E' affascinante ed elegante, ma non segue le mode. Ha un suo stile perché le mode vanno e vengono. Indossa quello che vuole e questo dice molto della sua personalità. Io e lei amiamo entrambe ballare, anch'io ero una cheerleader, quindi da quel punto di vista siamo simili. Per quanto riguarda le differenze, a me non piace vestirmi alla moda. Indosso solo abiti nei quali mi sento comoda. In realtà sono molto pigra quando si tratta di scegliere i vestiti”.

Skyler Shaye afferma che vi sono varie qualità di Cloe che lei non possiede affatto ed altre, invece, per le quali si sente come la sua gemella. “Non sono una ragazza molto atletica e mi piacerebbe essere l'equivalente femminile di David Beckham, sarebbe fantastico. A volte Cloe, come me, può essere un pò goffa, infatti non sono una ballerina, quindi ho dovuto lavorare sodo per imparare i movimenti dei balli del film”.

Arad afferma che l'esaltazione della diversità e il fatto di avere personaggi che rappresentano una multietnicità e varie realtà socio economiche è stato il lato più interessante e più coinvolgente del film.

“Siamo di fronte a un miscuglio molto eterogeneo di eleganza, all'insegna della passione per la moda. La cosa più importante tuttavia è che il film offre a tutti l'opportunità di discutere su cosa significa credere in se stessi e questo aspetto viene analizzato in un'ottica di divertimento, musica, danza e moda.

Secondo me, quando si realizza un film per un pubblico di adolescenti la cosa più importante è trasmettere loro un messaggio. Non amo le prediche, ma credo che ciò di cui hanno veramente bisogno gli adolescenti è l'autostima e purtroppo non credo che ne imparino molta a scuola. Se i ragazzi escono dal cinema con un animo più allegro e magari capiscono che è meglio evitare certi atteggiamenti, se riusciamo quindi a farli riflettere sui loro comportamenti, sarà proprio un successo”.

Paul apprezza l'idea di dare al pubblico un film per tutta la famiglia.

“Sono convinto che alle adolescenti piaceranno sicuramente le quattro ragazze e quello in cui credono. A loro piaceranno le scene, le canzoni, i balli ma quello che mi preme maggiormente è che si tratta di un film che potranno vedere e apprezzare anche le famiglie”.

“**BRATZ** è un film di puro divertimento per le famiglie. E' un film piacevole che parla del raggiungimento del successo e penso che piacerà a gente di tutte le età, perché trabocca di sentimenti e di risate”, aggiunge McNamara.

E proprio come dicono le **BRATZ**, “Questo film è pieno di divertimento, musica incredibile, vestiti fantastici ed è una grande storia sull'amicizia; un film sulla "filosofia di vita della Bratz””.

### **Un favoloso guardaroba funky: come si vestono le BRATZ**

L'influenza della moda sulle adolescenti non si può ignorare o sottovalutare, e le BRATZ non fanno eccezioni. Come afferma McNamara, “La moda è l'effetto speciale di questo film. Bernadene ha fatto un ottimo lavoro nel vestire le ragazze *à la page!*”

L'impegno quotidiano di vestire non solo i protagonisti, ma anche le circa 2000 comparse utilizzate durante la produzione, è stato un compito difficile e in alcuni giorni quasi impossibile.

“Vestire tutti i vari gruppi, che rappresentano le sotto-culture della scuola, è stata veramente una sfida”, spiega la costumista Bernadene Morgan. “Avevamo dark, punk, ragazze Pon Pon, gente che frequenta circoli scientifici, amanti dello yoga, ambientaliste, e tutte dovevano essere perfettamente identificabili, ogni gruppo usa infatti l'esteriorità per farsi riconoscere”.

Nel film i vestiti vengono usati come segno di riconoscimento sociale e questo diventa uno degli elementi più importanti delle **BRATZ**. Yasmin, Jade, Sasha e Cloe hanno ognuna una scala di colori; il loro look unico e inconfondibile comprende tutti gli elementi tipici del senso della moda eclettico e personalizzato dei nostri giorni.

La diversità dei personaggi e i loro rispettivi background hanno permesso a Morgan di godere di una grande libertà nella scelta degli abiti; è stato come cercare di far capire chi sono le **BRATZ** e da dove vengono.

Morgan afferma che “volevamo dare una spiegazione al modo in cui si vestono, collegare l'abbigliamento all'ambiente da cui provengono, quindi la loro cultura e la loro vita quotidiana sono diventati un punto di riferimento. Yasmin viene da una famiglia latino/ebraica quindi il suo look fa eco alle sue origini miste”.

Il guardaroba di Yasmin è ricco di trame e tessuti, per infondere una giovialità e uno charme un po' antico, ma con un gusto contemporaneo. Morgan ha creato un look "pre-raffaellitico, etnico, usando nastri e velluti con varie sfumature di olivastro, blu marino e prugna”, spiega

Morgan.

Per quanto riguarda Jade, i suoi vestiti dovevano riflettere i due mondi con cui si trova a convivere: uno in cui si veste in modo da compiacere i genitori e l'altro in cui, una volta al riparo dai loro occhi, trasforma il suo stile facendolo diventare "tipico di Jade" e rivelando la sua passione per la moda.

“Jade viene da un contesto in cui i genitori la controllano totalmente, in cui vive in una casa sicura e confortevole, ma la sua creatività viene soffocata” afferma Morgan. “L'abbiamo vestita soprattutto in nero, che è l'opposto dello spettro dei colori. E' difficile dire se i vestiti di Jade incarnano una vera influenza asiatica; direi piuttosto che Jade è una via di mezzo fra una ragazza londinese e una lolita punk giapponese. Mi sono molto divertita a vestire Jade”. Sasha invece, afferma Morgan, ha un senso della moda molto più evoluto rispetto alle altre ragazze, sa sempre cosa va bene o meno. Morgan ha fuso tanti stili arrivando ad elaborare un look molto funky, stilizzato e raffinato.

“Sasha viene da una famiglia benestante, ma è vittima dei conflitti fra i suoi genitori”, spiega Morgan. “E' una ragazza ricca, le cui amiche diventano spesso la sua famiglia e la influenzano. Per lei abbiamo usato tessuti che riproducono le macchie dei felini ed è questa la sua caratteristica principale, ma abbiamo anche mischiato elementi metallici. Sasha è una ragazza con molta fiducia in se stessa e il risultato è un look perfetto”.

“Cloe è figlia di una ragazza madre quindi non ha molti soldi da spendere in vestiti, ed è molto oculata”, afferma Morgan. “I jeans sono alla base del suo guardaroba, ed è proprio quello che abbiamo usato per vestirla. Il jeans è diffusissimo e può essere indossato in ogni occasione. Cloe è anche la ragazza più atletica, quindi i suoi vestiti sono divertenti e l'abbiamo abbellita con tanti accessori, con fermagli brillanti, fasce e altri tipi di ornamenti. Per Cloe sono stati utilizzati colori molto saturi, come il rosa e il turchese”.

Per riprodurre la personalità forte di Meredith è stato usato un guardaroba che potrebbe essere descritto come una versione americana di Sloane Ranger, classico e fatto su misura. Secondo Morgan, “E' un misto tra una ragazza ricca di famiglia e conservatrice. Abbiamo scelto Lacoste e Marc Jacobs per vestirla ma anche Betsy Johnson, per riprodurre il mondo dal quale viene Meredith; lei può permettersi di comprare ciò che vuole”.

Comunque, il look firmato di Meredith è stato messo da parte nelle scene musicali in cui la ragazza viene coinvolta. In quei casi Morgan si è ispirato ad un look utilizzato da Ann Margret nei suoi spettacoli a Las Vegas, in cui i ballerini indossano lo smoking e cappelli che si

adattano alla perfezione alle paillettes e alle piume di Meredith.

In un mondo in cui sempre più adolescenti sono ossessionate dalla moda, Morgan ammette che c'è un confine molto labile tra l'uso della moda come un mezzo di espressione e creatività e l'uso dei vestiti come un mezzo per essere accettati in un gruppo. "Credo che molte adolescenti siano impressionabili e insicure, alla fine i vestiti rappresentano quello che sono e permettono loro di avere accesso ai vari gruppi", spiega Morgan.

Nathalia Ramos aggiunge: "Naturalmente la moda è molto importante ma non è tutto, non dovrebbe essere quello che definisce un singolo individuo, non è la moda che ti rende una brava persona. La moda è divertimento ed è un ottimo strumento che le ragazze usano per esprimere se stesse ed essere originali, ma non dovrebbe essere la cosa più importante al mondo".

Logan Browning, che interpreta Sasha, pensa che la fiducia in se stesse sia l'accessorio di moda più importante. "Bisogna saper stare bene con se stessi ed è così che si ottiene la fiducia. E' questo che ti dà la spinta ad uscire e conoscere nuovi amici. Le ragazze dovrebbero vestirsi con quello che le fa sentire a proprio agio, lo stile viene dall'interno. Ma i vestiti che indossiamo in questo film sono fantastici e credo che molte ragazze li vorranno copiare!".

"Bernadene è incredibile, ha un grande senso della moda ed è veramente creativa" afferma il produttore Avi Arad. "E' riuscita in maniera impeccabile a mettere insieme tanti abiti differenti e creare uno stile che le ragazze potranno non solo indossare, ma anche permettersi di comprare a prezzi convenienti. La sensibilità che Bernadene ha impegnato nelle BRATZ le ha permesso di assicurarsi che le ragazze apparissero carine ma anche in modo appropriato. Il fatto di essere mamma e nonna è stato un elemento fondamentale, le ha dato la consapevolezza della passione delle BRATZ per la moda, nonché la possibilità di mostrare questa passione con gusto".

"La moda è e sarà sempre una questione di riciclaggio e rinascita, si tratta di ridisegnare tessuti e mode; un esempio è il fatto che ci sono voluti 25 anni per portare il look grunge/punk sulle passerelle. La moda occidentale ha attraversato il rockabilly, ed il glamour degli anni '50 e '60 è quello che continuiamo a vedere sui red carpet. La moda si evolve in continuazione quindi non deve sorprendere il fatto che i giovani siano così attratti da questo fenomeno".

Alcuni marchi utilizzati da Morgan per il look stilizzato delle BRATZ sono le scarpe HYPE, Betsy Johnson, Freedom for Humanity, Forever 21. McNamara riassume il look funky

e favoloso delle BRATZ. “Penso che abbiamo trovato l'equilibrio perfetto tra vestiti all'avanguardia e un look veramente alla moda; le adolescenti e le loro madri resteranno molto colpite”.

“La moda è importante”, afferma McNamara. “Quando andavo al cinema facevo molta attenzione a come si vestivano gli attori e quando chiedevo ai miei amici se gli era piaciuto il film mi rispondevano che a loro erano piaciuti molto i vestiti. Quindi ho imparato che i vestiti sono molto importanti e Bernadene lo ha capito alla perfezione”.

### **Luci! Camera! Azione!**

Le riprese di **BRATZ – The Movie** sono state effettuate a Los Angeles tra i mesi di Febbraio e Marzo 2007. Le location usate in città sono state il Santee Educational Complex a sud di Los Angeles, il The Grove, un centro commerciale alla moda nel cuore di West Hollywood e infine il quartiere residenziale di Studio City.

Riuscire a girare il film entro i 30 giorni previsti dalla produzione, non è stato facile, ma il cast e gli addetti ai lavori sono stati molto felici di lavorare vicino casa.

“Los Angeles è diventato un posto molto costoso per girare”, racconta lo scenografo Rusty Smith. “Non avevamo un budget consistente ma volevamo comunque fare qualcosa di spettacolare, perciò abbiamo dovuto ridurre i giorni delle riprese”.

La maggior parte della storia si sviluppa nel liceo delle **BRATZ** e il posto scelto per rappresentare la Carry Nation High è stato il Santee Educational Complex, una scuola inaugurata nel 2005 e frequentata da circa 3479 studenti, dal nono anno al dodicesimo. La scuola è stata trasformata nella Carry Nation High per tre settimane e mezzo, mentre le lezioni erano ancora in corso.

Nel cortile della scuola è stata eretta una statua della leggendaria Carry Nation, membro più crudele e importante della Women's Christian Temperance Union (Unione per la moderazione cristiana delle donne) nel periodo del pre-proibizionismo americano, con un'accetta in una mano e la bibbia nell'altra.

Girare tra una campanella e l'altra e con migliaia di studenti riversati nei corridoi ha dato un tono di autenticità alla realtà del liceo. L'esperienza non è andata persa, dice Chelsea Staub, che in un certo senso ha incarnato Carry Nation, una studentessa che controlla la scuola con il pugno di ferro. “Girare in un vero liceo mi ha aiutato ad entrare nel personaggio di

Meredith”, racconta Chelsea. “I suoni e gli sfondi hanno reso tutto più reale. Gli echi delle voci degli studenti e le campanelle che annunciano la confusione del cambio dell'ora mi hanno fatto sentire come se facessi veramente parte del liceo. E' diverso quando si gira una scena in un set ricostruito”.

Dal punto di vista della produzione, Smith spiega, è valsa la pena lavorare dentro una scuola durante le lezioni.

“La scuola e il modo in cui viene presentata, ossia come una prigione, è uno dei temi più importanti del film”, continua Smith. “Sean è stato molto deciso sulla scelta di questa scuola, sapevamo che sarebbe stato complicato e in effetti lo è stato ma è andato tutto bene. Ero sicuro che sarebbe stato un gran caos per noi ma faccio veramente i complimenti al preside e agli studenti perché, senza la loro collaborazione, non avremmo potuto realizzare il film”.

“Ho apprezzato l'educazione e il rispetto degli studenti della Santee High durante la nostra invasione”, racconta Chelsea. “Pensavo che avrei avuto problemi per andare a fare colazione tutte le mattine”.

Da vera studentessa, Logan Browning ha sentito gli effetti dell'arte che riproduce la vita reale.

“E' stato interessante girare in un vero liceo perché si possono notare i vari gruppi di ragazzi e paragonarli a quelli rappresentati nel film. Mi è piaciuto girare alla Santee High perché ho lasciato il mio liceo per girare il film **BRATZ** e mi mancava il fatto di stare a scuola con i miei compagni. Inoltre trovo divertente che alcuni studenti siano diventati comparse del film”, racconta Logan.

“Avevamo un mandato preciso da parte dei produttori per rendere queste ragazze all'ultima moda, ma anche reali e accessibili a tutte le adolescenti”, spiega Smith. “Direi che il cuore del film è proprio la passione per l'espressione individuale. Volevo rendere le camere delle ragazze sgargianti di colori e visivamente diverse l'una dall'altra ed è risultato perfetto sullo sfondo della Carry Nation High. La scuola è così priva di colore, ci sono solo tonalità di grigio e proprio a causa del modo in cui era gestita dal preside sembrava più una prigione. Le BRATZ portano colore e divertimento alla scuola che diventa una sorta di metafora nella storia”.

Basandosi sulla sua esperienza di lavoro in teatro, Smith ha notato che la produzione ha preferito progettare il set con la stessa logistica utilizzata in teatro piuttosto che nelle riprese tradizionali di un film.

Smith spiega: “Quando si progettano i set per un musical e si riproducono gli ambienti



teatrali come quelli utilizzati nel film per i 3 musical, di colpo ti trovi a lavorare con luci in movimento, griglie, fasci luminosi e tutta una serie di attrezzature tecniche alle quali bisogna pensare. Sean è stato molto chiaro su come voleva queste scene, su come superare la linea di confine tra fantasia e realtà - i set non dovevano oscurare o distogliere l'attenzione dal talento degli attori”.

Oltre alla difficoltà di voler realizzare una grande produzione con un budget limitato, si è aggiunto il problema che due persone del cast e molte delle comparse erano minorenni, perciò soggetti alle severe leggi che ci imponevano un numero limitato di ore di fronte alle cineprese.

Il produttore Steven Paul spiega cosa significa lavorare con gli adolescenti. “Siamo stati veramente fortunati ad avere Sean McNamara come regista” spiega Paul. “Ha lavorato con tanti adolescenti in precedenza, per film sulla danza e sul canto, quindi conosceva questo mondo alla perfezione. E' sempre una sfida perché non è facile lavorare con adolescenti, avendo a disposizione solo un numero limitato di ore per le riprese. Ci si trova a lavorare con tantissimi ragazzi intorno, che devono ballare e cantare e che si cambiano gli abiti di scena. Credo che molti registi al suo posto sarebbero entrati in crisi, invece Sean è la persona più calma, ottimista ed entusiasta che abbia mai conosciuto. Non c'è nulla che lo possa scoraggiare”.

## **IL CAST**

**NATHALIA RAMOS (“YASMIN”)** è nata a Madrid, Spagna, dove ha vissuto per quattro anni. In seguito la famiglia si è trasferita in Australia per stabilirsi a Miami Beach, fino a quando “BRATZ – The Movie” non l'ha costretta a spostarsi a Los Angeles insieme alla sua famiglia. Con due genitori che lavorano entrambi nel mondo della musica, Nathalia è cresciuta con il desiderio di diventare attrice e cantante. Tra le sue partecipazioni, ricordiamo la serie di successo “Arrested Development” per la 20th Century Fox Television.

Nathalia parla perfettamente lo spagnolo e considera Miami Beach la sua vera casa.

**JANEL PARRISH (“JADE”)** è hawaiana e ha iniziato la sua carriera con una grande passione per la musica. Ha partecipato e vinto un concorso di canto a livello nazionale all'età di 6 anni, ed è subito entrata a far parte della National Touring Company e della Broadway

Company di “Les Miserables” nella parte di ‘Little Cosette’. Subito dopo l'esperienza di Janel a Broadway sono arrivati i provini ad Hollywood. Durante gli studi di recitazione, Janel ha continuato a studiare canto, aggiungendo il pianoforte e la danza al suo repertorio. Ha iniziato a scrivere canzoni, diventando presto la voce principale di un gruppo pop composto da tre ragazze, le Impulse. Negli ultimi anni Janel è comparsa in molte fiction televisive come “Gepetto”, “Baywatch”, “The O’Keefe’s”, “The Bernie Mac Show”, “Zoey 101” e ultimamente “The O.C.”.

Janel attualmente vive a Los Angeles ed è sulla buona strada per realizzare il suo sogno di diventare un'attrice famosa e una brava cantante solista.

**LOGAN BROWNING (“SASHA”)** è nata e cresciuta ad Atlanta, in Georgia, e durante le riprese di “BRATZ – The Movie”, ha frequentato la Fayette County High School. Tra le apparizioni televisive di Logan ricordiamo le parti in “Ned’s Declassified” e “Summerland”. Ha girato anche spot televisivi ed è comparsa in video musicali, oltre ad aver preso parte in molte recite scolastiche.

Logan ama cantare, danzare, correre e suonare la chitarra acustica. Insegna ginnastica, danza e a diventare ragazze pon pon. Logan è un membro del Key Club, del Fellowship of Christian Athlete e del Lettered in Varsity Track ed è un ex Girl Scout. Logan si dedica inoltre ad opere umanitarie, assistendo i poveri presso la Ebenezer Baptist Church di cui è membro, e facendo volontariato per Habitat for Humanity e Relay for Life (una associazione per la cura del cancro).

Logan vive ad Atlanta con la famiglia e il suo motto è: vivi i tuoi sogni!

**SKYLER SHAYE (“CLOE”)** è nata a Los Angeles, in California dove ha inseguito la carriera di attrice fin da bambina. In Tv è apparsa nella serie della Warner Bros “Family Affair”, in cui interpreta il ruolo di una ragazza perfida di New York. Skyler ha partecipato alla puntata pilota di “Grey’s Anatomy” in cui ha ricevuto molti complimenti per la difficile interpretazione di ‘Katie Bryce’, una giovane donna alla quale viene diagnosticato un aneurisma cerebrale che le provoca crisi epilettiche incontrollabili. Ha partecipato come ‘star ospite’ alle serie “Veronica Mars” e “Criminal Minds”. Per quanto riguarda il cinema, è stata protagonista del film di Bob Clark “Baby Geniuses”.

Skyler ha studiato agli Actors Studio di Los Angeles.

**CHELSEA STAUB (“MEREDITH”)** è originaria di Phoenix, in Arizona. A nove anni ha interpretato la parte di "Young Kim" nel National Broadway Tour di “Showboat” e ha capito di aver trovato la sua dimensione. Chelsea ha quindi lavorato in molte produzioni teatrali come “Peter Pan”, “The Wiz”, “Cinderella”, “Oliver”, “Annie”, “Titanic”, “The Sound of Music”, “Schoolhouse Rock”, “A Christmas Carol” e nel suo ruolo preferito, ‘Mary Lennox’, nel musical “The Secret Garden”.

Chelsea ora ha 18 anni e si è trasferita a Los Angeles dove studia per diventare attrice continuando a frequentare i corsi alla UCLA.

Da quando si è trasferita, ha ottenuto ingaggi per ruoli in “Cracking Up”, “Listen Up”, “The Amazing O’Malleys” e nella serie della Warner Bros “Summerland”. “BRATZ – The Movie” rappresenta il suo debutto nel mondo del cinema.

**ANNELIESE VAN DER POL (“AVERY”)** ha debuttato a Broadway nella primavera del 2007 in “Beauty and the Beast!” Attualmente lavora per la serie di Disney Channel “That’s So Raven” nel ruolo di ‘Chelsea Daniels’, la migliore amica di Raven. Tra le sue apparizioni teatrali, il ruolo di ‘Eva Peron’ in “Evita” (Buena Park Civic Theatre), di ‘Laurey’ in “Oklahoma!” (Austin Musical Theater). Come ballerina ha fatto la parte di “Clar” in “The Nutcracker” e di Coppelia nell’omonima opera (al Southern California Dance Theater). Ha partecipato alle registrazioni di "Over It" (per il film originale di Disney Channel “Stuck in the Suburbs”), "Circle of Life" (The Lion King), "A Dream Is a Wish Your Heart Makes" (Cinderella), "A Day in the Sun" (colonna sonora di That's So Raven Too!). Anneliese ha cantato anche nella canzone “Candle on the Water” per Disneymania 4 prodotto dalla Walt Disney Records.

**MALESE JOW (“QUINN”)** è originaria di Tulsa, in Oklahoma. Malese ha perfezionato il canto e la recitazione, partecipando in concerti di beneficenza e in concorsi locali. A 7 anni è stata scelta per aprire i concerti di Rodney Lay and the Wild West, un gruppo di ex musicisti country, famosi per la canzone “Hee Haw”, di Brenda Lee, George Jones, Ty Herndon, Ray Price e molti altri. Nel frattempo il responsabile della pubblicità di McDonald, ha avuto modo di ascoltare la voce di Malese e le ha offerto la grande opportunità di apparire in diversi spot televisivi e radiofonici di McDonald's/Disney.

Ha debuttato in televisione con Ed McMahon nella serie “Next Big Star”, che le ha permesso

di interpretare il ruolo dell'affascinante 'Geena Fabiano' per lo spettacolo di Nickelodeon "Unfabulous".

**STEPHEN LUNSFORD ("CAMERON")** è nato a Sacramento, in California alla Mather Air Force Base, Stephen ha ottenuto la sua parte dopo solo tre settimane dal suo trasferimento in città, nella serie di Disney Channel "Even Steven" e ha recitato in "Cory in the House" e "Zoey 101".

Lunsford è un sostenitore di Kids With a Cause, un programma destinato a bambini disagiati. Il suo consiglio per i giovani talenti che vorrebbero entrare nello show business è "guardarsi sempre intorno, prepararsi alle cose più belle ma anche a quelle più brutte ed essere se stessi, reali e andare avanti per la propria strada, non importa quanto ci vuole".

### **JON VOIGHT ("DIMLY")**

La straordinaria carriera di Jon Voight è iniziata sul palcoscenico del liceo. Nel 1961 ha partecipato a "The Sound of Music", a Broadway. Alla fine degli anni '60 ha partecipato ad alcuni show televisivi come "Coronet Blue" e "Gunsmoke". Voight ha esordito nel cinema con il film del 1967 HOUR OF THE GUN, con James Garner e Jason Robards. La sua era una parte piccola ma importante. Il successo per Voight è arrivato nel 1969 quando è stato scelto per il film MIDNIGHT COWBOY, in cui interpretava il ruolo principale, drammatico e controverso, che gli è valso la sua prima nomination agli Academy Award. Nel 1972 ha ottenuto un altro ruolo nel film DELIVERANCE, su un gruppo di quattro amici che intraprendono un viaggio in canoa ma che perdono l'equilibrio mentale. Un'altra parte arriva nel 1974 nel film intitolato CONRACK, in cui interpretava l'autore Pat Conroy. Il ruolo più importante di Voight è del 1978 nel film COMING HOME, in cui interpreta "Luke Martin", un veterano della guerra del Vietnam. La meravigliosa e toccante interpretazione di Voight in COMING HOME gli ha meritato la sua seconda nomination all'Oscar. Nel 1979 ha partecipato al remake di THE CHAMP con Faye Dunaway e Ricky Schroder. All'inizio degli anni '80 Voight è apparso in altri film come LOOKING TO GET OUT e TABLE FOR FIVE. Nel 1985 ha ricevuto un'altra nomination all'Oscar per il film RUNAWAY TRAIN, in cui interpretava un prigioniero di nome "Manny" che fugge di prigione. All'inizio degli anni '90 ha debuttato come regista per il film THE TIN SOLDIER, al quale ha partecipato anche come attore. Voight ha recitato anche in film meno conosciuti, come CHERNOBYL: FINAL WARNING, THE

SINKING OF THE RAINBOW WARRIOR, ed ETERNITY, un film molto originale che tratta l'argomento delle vite passate e di cui ha anche lavorato alla stesura del copione. Nel 1995 Voight ha avuto una piccola parte nel film HEAT, con un cast di grandi attori, fra cui Al Pacino e Robert DeNiro. Nel 1996 Voight ha partecipato al film campione d'incassi MISSION: IMPOSSIBLE, insieme a Tom Cruise. Questo ruolo ha rilanciato la notorietà di Voight, che in seguito ha recitato in ROSEWOOD, ANACONDA, MOST WANTED, NATIONAL TREASURE: BOOK OF SECRETS, PRIDE AND GLORY, TRANSFORMERS, GLORY ROAD, SEPTEMBER DAWN, POPE JOHN PAUL II, THE FIVE PEOPLE YOU MEET IN HEAVEN, NATIONAL TREASURE, THE MANCHURIAN CANDIDATE, HOLES e in THE RAINMAKER, tratto dal libro di Grisham, che gli è valso la nomination al Golden Globe.

**IAN NELSON (“DYLAN”)** è l'attore giovane più impegnato di Hollywood. Attualmente interpreta Brady Carter nella serie “What Goes On”, che debutterà a dicembre su The N. Il primo successo di Nelson come attore è stato in Minnesota, dove ha avuto una piccola parte nel film “Here On Earth” con Leelee Sobieski e Josh Hartnett. Ha inoltre preso parte a “Heaven’s Fall”, “Keith” con Jesse McCartney, “Legacy” con Haley Duff e “Dakota Skye”. Per la TV Ian ha lavorato in diverse serie, fra cui “Cold Case” per la CBS e “7th Heaven” per la Warner Bros. Ian è un attore provetto e passa molto tempo ad esercitarsi alla Playhouse West dove ha preso recentemente parte alla produzione di “Lonestar”.

## **I FILMMAKERS**

**SEAN MCNAMARA (REGISTA)** è stato descritto come l'anima creativa del team di produzione della BME. Nelle Hawaii ha lavorato per “Boarding School”, una nuova serie sul mondo del surf, creata in collaborazione con N Channel. Sean ha un grande talento e di recente ha diretto ben tredici film tra cui “The Cutting Edge 2” con Christy Carlson Romano e Ross Thomas e “Raise Your Voice”, con Hilary Duff. McNamara è stato produttore esecutivo, autore e direttore della serie di successo di Nickelodeon “Just For Kicks” e della serie nominata agli Emmy “That’s So Raven” per Disney Channel.

McNamara ha diretto anche “The Even Stevens Movie” per Disney Channel, per il

quale è stato nominato come Miglior Regista dal Director's Guild of America. Il film è basato sulla serie vincitrice di diversi Emmy Awards, e del premio BAFTA "Even Stevens" che la BME ha prodotto per Disney Channel.

McNamara ha curato la regia del film di James Woods "Race To Space" per la Lions Gate Films, prodotto in collaborazione con la NASA e l'aeronautica statunitense. Girato a Cape Canaveral e Cocoa Beach, il film racconta le avventure del primo scimpanzè lanciato nello spazio. McNamara ha lavorato anche in "Treehouse Hostage" per Disney Channel con Jim Varney, e in "Casper Meets Wendy" per la 20th Century Fox Features (in cui ha scoperto Hilary Duff) e il suo predecessore "Casper – A Spirited Beginning". Tra gli altri lavori come autore e regista, ricordiamo: "P.U.N.K.S." per Disney Channel, il successo teatrale "3 Ninjas", "High Noon At Mega Mountain" per la Tri-Star e "The Adventures of Galgameth", "Candid Camera" per King World, il successo della FOX "Totally Hidden Video", "Hollywood Chaos" per la C.T.M.K. e "The Amazing Live Sea Monkeys" per la CBS.

Tra le partecipazioni alle serie televisive: "The Secret World Of Alex Mack" per Nickelodeon, "The Adventures Of Capricorn" per la Capstone Productions, "Kids Incorporated" per Disney Channel, "Peepers" per Stephen J. Cannell e "Fox, Sightings" per Henry Winkler, "Hollywood Stuntmakers" per Discovery Channel, e "U.S. Customs Classified" per la ABC.

Fino a poco tempo fa **AVI ARAD (PRODUTTORE)** è stato il presidente dei Marvel Studios, la divisione televisiva e cinematografica della Marvel Entertainment, nonché responsabile creativo della Marvel Entertainment. Nel Giugno 2006, Arad ha creato la sua casa di produzione, la Arad Productions Inc., che ha prodotto alcune delle pellicole più famose della Marvel come "Iron Man", "Hulk" e "Spider-Man". Arad è stato la forza trainante per la rinascita della Marvel di Hollywood, e vanta una serie di record spettacolari come otto primi posti consecutivi al botteghino, nel primo giorno di proiezione.

Come produttore esecutivo e produttore ha lavorato per "Spider-Man" e il suo sequel "Spider-Man 2" (Columbia Pictures), che ha sbancato il botteghino il primo giorno di proiezione; "X-Men", "X2: X-Men United" e "X-Men: The Last Stand" (Twentieth Century Fox); "The Hulk" (Universal Pictures); "Daredevil" (New Regency); "The Punisher" (Lions Gate Entertainment); "Blade", "Blade II" e "Blade: Trinity" (New Line Cinema); "Elektra" (Twentieth Century Fox);

and “The Fantastic Four” (Twentieth Century Fox). Tra i recenti film live-action di Arad ci sono “Ghost Rider” (Columbia Pictures), “Spider-Man 3” (Columbia Pictures), “Fantastic Four 2” (Twentieth Century Fox) e “Bratz: The Movie” (Lionsgate) - tutti usciti nel 2007, “Iron Man” (Paramount Pictures) e “The Incredible Hulk” (Universal) usciti nel 2008.

Nato a Cipro e cresciuto in Israele, Arad si è trasferito negli Stati Uniti durante gli anni del liceo e ha frequentato la Hofstra University dove ha conseguito la laurea in amministrazione industriale nel 1972. Da anni esperto nel settore dell'intrattenimento per giovani, Arad è uno dei maggiori progettatori di giocattoli al mondo. Ha lavorato alla creazione e allo sviluppo di oltre duecento prodotti di successo tra cui personaggi d'azione, bambole, automobili, software educativi e video giochi. Infatti, quasi tutti i maggiori produttori di giocattoli tra cui Toy Biz, Hasbro, Mattel, Nintendo, Tiger, Ideal, Galoob, Tyco e Sega hanno venduto i suoi prodotti per oltre 20 anni.

**BENEDICT CARVER (PRODUTTORE ESECUTIVO)** è il presidente della Crystal Sky Pictures, con sede a Los Angeles. Attualmente sta producendo “Doomsday”, girato in Sudafrica e Regno Unito. Benedict ha lavorato come produttore esecutivo in “Big Stan” con Rob Schneider, “London” con Jason Statham, Jessica Biel e Chris Evans. La sua prossima produzione sarà “Castlevania” con Paul Anderson come autore e regista.

Carver è stato vice presidente della divisione Screen Gems della Sony Pictures, nella quale ha partecipato a varie produzioni tra cui “Resident Evil”, “Resident Evil: Apocalypse”, “The Punisher”, “Hostel”, “The Gospel”, “Girlfight” e “The Squid And The Whale”. Carver ha iniziato la sua carriera come giornalista cinematografico per Screen International e Variety.

**ISAAC LARIAN (PRODUTTORE)** è nato in Iran nel 1954, ed è un cittadino americano. Ha una laurea in ingegneria civile conseguita presso la California State University, Los Angeles ed è stato premiato come studente dell'anno nel 2005. E' un membro della LIMA, Licensing Industry Merchandising Association.

Isaac e la moglie Angela sono sposati da 22 anni e hanno tre bambini, Jason, Yasmin e Cameron. I suoi hobby preferiti sono le attività a scopo benefico, la bicicletta, le poesie, la pallavolo, la natura, lo yoga e andare in campeggio con la famiglia. Nel 2004 ha vinto il premio Ernst & Young come imprenditore dell'anno. Larian è orgoglioso di far parte del consiglio di amministrazione dell'organizzazione American Friends of The Hebrew University

a Gerusalemme nonché del consiglio organizzatore del centro medico Cedars-Sinai. La MGA Entertainment è stata fondata nel 1979 con il nome di Surprise Gift Wagon, per importare e distribuire prodotti elettronici di marca, e nel 1987 è stata la prima a distribuire i giochi per la console Nintendo® negli Stati Uniti. Nel 1993, la MGA è passata ufficialmente da azienda di prodotti elettronici ad azienda di prodotti per l'industria dell'intrattenimento. Larian è stato uno dei maggiori responsabili dello sviluppo dei nuovi e innovativi prodotti dell'azienda e grazie alle sue idee, la MGA continua a essere sulla cresta dell'onda. Prima di fondare la MGA, Larian si occupa della vendita di tessuti per corrispondenza.

**STEVEN PAUL (PRODUTTORE)** lavora nell'industria cinematografica da oltre quarant'anni. Ha iniziato la carriera di attore all'età di sei anni. Grazie ad un ruolo da protagonista come cantante/ballerino nella prima rappresentazione di Kurt Vonnegut a Broadway, "Happy Birthday Wanda June", (che ha interpretato per la Columbia Pictures ad Hollywood, California) Steven si è fatto conoscere a Hollywood.

The New Yorker ha riconosciuto Paul come il più giovane autore di Broadway ad aver scritto il suo primo copione. Ha fondato la sua prima casa di produzione all'età di 12 anni e ha continuato a scrivere, dirigere, produrre e ha debuttato come attore all'età di 20 anni in "Falling In Love Again", che rappresenta anche il debutto di Michelle Pfeiffer. Paul è stato inserito nel libro del Guinness dei primati come il produttore più giovane del mondo, record che resiste ancora oggi.

Il talento dinamico di Paul sia per gli affari che per l'arte cinematografica lo ha portato a creare una propria società nel 1977. Ad oggi Paul ha trasformato la Crystal Sky in una delle società indipendenti più importanti di Hollywood, specializzata nello sviluppo, nella produzione, nei finanziamenti, nel management di attori e nella creazione di effetti speciali.

**KYLA KRAMAN (CO-PRODUTTORE)** è nata a New York e si è laureata nella facoltà di arti visive e performance della Syracuse University. Dopo la laurea Kraman si è trasferita a Los Angeles per tentare la carriera di produttrice. Dopo un periodo in cui ha lavorato per un'agenzia di attori, le è stata offerta l'opportunità di passare alla Marvel Entertainment Inc., come assistente del presidente Avi Arad, dove ha lavorato per film di successo come "Fantastic Four", "Elektra", "Ghost Rider", "Spider-Man II" e il suo sequel "Spider-Man III" oltre a "X-Men: The Last Stand". Quando Arad ha lasciato la Marvel Entertainment Inc. nel 2006 per



creare la sua casa di produzione, Kraman è passata alla Arad Productions Inc. come co-produttrice dell'azienda. "BRATZ: The Movie" è la prima esperienza come co-produttrice della Arad Productions, Inc.

**SUSIE SINGER CARTER (PRODUTTORE ESECUTIVO)** è di Los Angeles ed ha frequentato la UCLA. Ha scritto, prodotto e sviluppato molti progetti per cinema e televisione che l'hanno portata a lavorare per "BRATZ: The Movie". E' a capo della società Go Girl Media, il cui nome deriva dalla sua passione per progetti che esaltano il potere delle donne sotto tutti gli aspetti. Ultimamente ha scritto e prodotto due serie per la CBS, "Super Secret Saturday Morning block" e "Cake and Dance Revolution" e lavora in collaborazione con la Fox Studios ad un film drammatico basato sul libro "Prisoner of Woodstock". Sta lavorando anche al film "Cutting the Rose", scritto da Anna Hamilton Phelan ("Girl Interrupted", "Gorillas in the Mist", "Mask").

**CHRISTIAN SEBALDT (DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA)** è nato a Monaco di Baviera, e ha lavorato come apprendista nei Bavaria Studios, che sono diventati la sua seconda casa, consentendogli di passare molto tempo in vari settori, tra cui quello degli effetti speciali, accumulando l'esperienza necessaria che sarebbe poi stata utile nei film "Resident Evil: Apocalypse", "FearDotCom", "Starship Troopers 2", "Species 3", "Race to Space", "The Dark" e molti altri film.

Sebbene Sebaldt fosse già dentro l'industria cinematografica, il suo amore per il cinema è aumentato quando ha lavorato in "Lili Marleen" di Rainer Werner Fassbinder, nel 1980. Dopo quell'esperienza entusiasmante Sebaldt si è trasferito a Los Angeles. La sua carriera comprende oltre 30 film nonché svariati show televisivi, video musicali, video promozionali, spot e documentari.

**RUSTY SMITH (SCENOGRAFIA)** ha iniziato a disegnare all'età di tre anni, nella piccola fattoria della Georgia dove abitava. Dopo aver frequentato la Furman University a Greenville, S.C., ha conseguito la specializzazione in belle arti presso la scuola di recitazione di Yale. E' stato scenografo nei film "The Jane Austen Book Club", "Accepted", "Meet The Fockers", "Elf", "Agent Cody Banks", "Austin Powers in Goldmember", "Serving Sara", "Meet the

Parents”, “Austin Powers in The Spy Who Shagged Me”, “Mystery Alaska”, “The Beautician and the Beast” e “Dunston Checks In”.

Il suo primo lavoro cinematografico è stato “One Night Stand” diretto da Talia Shire. In televisione ha lavorato alla serie “\*61” di Billy Crystal, nominato agli Emmy. E' stato direttore artistico dei film “The Good Son”, “Diggstown” e “The Positively True Adventures of the Alleged Texas Cheerleader Murdering Mom”, assistente alla direzione artistica in “A League of Their Own”. Tra le sue collaborazioni teatrali si possono citare la produzione di Broadway di Athol Fugard “Blood Knot” e la produzione Off-Broadway “Second Stage” di Lynda Barry, “The Good Times Are Killing Me”. E' sposato con l'attrice/cantante Connie Smith e hanno due bambini, Jackson e Emily Smith, che vorrebbero entrambi diventare produttori cinematografici e artisti.